

ISTITUTO COMPRENSIVO DI VIA DON STURZO-BRESSO

PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anni scolastici 2016-17 / 2017-18 / 2018-19

(Revisione del PTOF approvata dal Consiglio di Istituto con delibera n 25 del 4 dicembre 2017)

Indice

PREMESSA.....	1
PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO.....	2
<i>ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE</i>	6
ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI.....	7
FINALITA'.....	7
OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI.....	8
OBIETTIVI CON RIFERIMENTO AL RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	8
FABBISOGNO RISORSE UMANE.....	9
FABBISOGNO RISORSE MATERIALI.....	12
ATTIVITA' PROGETTUALI A SOSTEGNO E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	12
1.-AMBITI PROGETTUALI DEL PTOF – SCUOLA PRIMARIA.....	13
2.-AMBITI PROGETTUALI DEL PTOF - SCUOLA SECONDARIA.....	18
ALLEGATI.....	28

PREMESSA

Il Collegio Docenti

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il Piano debba essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il Piano sia approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso venga sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano venga pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

REDIGE

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il Piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO

Scuola primaria Romani	Via Don Sturzo 46	18 classi	Tempo scuola a 40 ore
Scuola primaria Kennedy	Via Villoresi 21	13 classi	Tempo scuola a 40 ore
Scuola secondaria di primo grado Manzoni	Via Patellani 43	3 classi	Indirizzo musicale
		7 classi	Tempo normale
		5 classi	Tempo prolungato

SCUOLE PRIMARIE

Scuola “E. Romani”

Il plesso “E. Romani” è suddiviso in due edifici:

- la palazzina di via Don Sturzo, che ospita le classi 1[^] e 2[^], la segreteria, la direzione didattica, un’aula riunioni, la sala medica e un laboratorio con LIM;
- l’edificio di via S. Francesco, che ospita le classi 3[^]- 4[^]- 5[^], l’aula riunioni con LIM, la biblioteca, un’aula di scienze, un laboratorio di arte ed immagine, un laboratorio di informatica.

Sono inoltre presenti: aula di musica e aule sostegno, aula per laboratorio linguistico (italiano L2 e DSA), un’aula con LIM.

La scuola è dotata di un’ampia palestra.

Per i momenti di intervallo e pausa-pranzo sono disponibili il giardino, i corridoi e la palestra. Un’ area del giardino è stata adibita ad orto.

I locali della mensa (insonorizzati) sono suddivisi in uno spazio centrale e tre articolazioni. Lo spazio è insufficiente per accogliere tutti gli alunni contemporaneamente, quindi vengono attuati due turni.

Nell’estate 2015 sono stati eseguiti interventi di ristrutturazione.

Scuola “J. Kennedy”

La scuola “J. Kennedy”, situata in via Villoresi, consta di un edificio che si articola su tre livelli (seminterrato : mensa e palestra ; piano rialzato- primo piano : aule e laboratori)

Sono stati allestiti i seguenti laboratori e aule speciali:

- sala riunioni e video dotata di LIM
- un’aula per attività espressive per piano
- laboratorio informatica
- biblioteca
- aula per attività di sostegno
- aula per laboratorio linguistico (italiano L2 e DSA)
- palestra

Per i momenti di intervallo e pausa-pranzo sono disponibili il giardino, i corridoi e la palestra.

I locali della mensa sono stati ristrutturati nell’estate del 2000: ora i refettori sono insonorizzati ed esteticamente gradevoli; è in funzione un servizio di self-service, che ha riscosso molto favore tra gli alunni.

SCUOLA SECONDARIA

La Scuola “A. Manzoni” è situata in Via Patellani, 43; è un edificio privo di barriere architettoniche, che si sviluppa lungo un corridoio dal quale si dipartono a sinistra i laboratori e a destra le aule, al piano terra e al primo piano; tutti gli spazi sono raggiungibili con scivoli.

La scuola è dotata di :

- auditorium per riunioni, spettacoli, concerti
- locale ex segreteria e Ufficio di Presidenza
- aula docenti
- aula video
- aula di sostegno
- laboratori di informatica, di scienze e di fisica
- laboratorio di lingue
- aula di musica insonorizzata
- aula di arte
- biblioteca
- due palestre
- mensa

Per i momenti di intervallo e pausa pranzo è disponibile un ampio giardino.

Uno dei giardini interni è stato adibito a laboratorio di scienze all’aperto per l’osservazione di piante, fiori e farfalle.

Gli uffici di segreteria e Direzione sono in via don Sturzo 46

Tel 02.61455284

Mail : MIIC8GE00R@istruzione.it

Sito : www.icbressoviadonsturzo.gov.it

ORARIO RICEVIMENTO UFFICI

Dal lunedì al venerdì

dalle ore 8.00 alle ore 9.00

dalle ore 12.00 alle ore 13.30

il mercoledì e il venerdì

dalle ore 15.30 alle ore 16.30

RISORSE UMANE

Situazione alunni iscritti

	Romani	Kennedy	Manzoni	Totale
	N° alunni	N° alunni	N° alunni	N° alunni
a.s. 2017-2018	401	274	335	1010

Personale di Segreteria: n° 1 direttore dei servizi generali e amministrativi
n° 5 assistenti amministrativi

Personale Ausiliario: n° 9 collaboratori scolastici plesso “E. Romani”
n° 5 collaboratori scolastici plesso “J.Kennedy”
n° 4 collaboratori scolastici plesso “A. Manzoni”

Dirigente Scolastico: al Dirigente Scolastico sono attribuite

- la gestione unitaria dell'istituzione;
- la rappresentanza legale della scuola;
- la responsabilità della gestione delle risorse finanziarie e strumentali;
- la responsabilità dei risultati del servizio;
- la direzione, il coordinamento e la valorizzazione delle risorse umane;
- l'organizzazione dell'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formativa;
- la titolarità delle relazioni sindacali;
- la possibilità di delegare specifici compiti a docenti.

Docenti in servizio:

POSTI SCUOLE PRIMARIE	POSTI COMUNI	POSTI SOSTEGNO	POTENZIAMENTO	IRC	TOTALE
ROMANI	36	4	2	2	44
KENNEDY	26	4	1	2	33

CATTEDRE SCUOLA SECONDARIA

LETTERE	9 + 13 ore	ED. MUSICALE	1 + 12 ore
MATEMATICA	5 + 15 ore	ED. FISICA	1 + 12 ore
INGLESE	2 + 9 ore	I.R.C.	15 ore
FRANCESE	1 + 12 ore	POTENZIAMENTO	2
ED. TECNICA	1 + 12 ore	SOSTEGNO	5 ½
ED. ARTISTICA	1 + 12 ore		
CHITARRA	1	PIANOFORTE	1
CLARINETTO	1	VIOLINO	1

	<i>Chi</i>	<i>Che cosa</i>
Consiglio d'Istituto	Dirigente Scolastico, rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale A.T.A.	Delibera in merito agli aspetti organizzativi e finanziari della scuola; approva il P.T.O.F.
Collegio dei Docenti	Tutti gli insegnanti e il Dirigente Scolastico.	Compie scelte in merito ad iniziative educativo-didattiche ed elabora il P.T.O.F.
Consiglio di classe (secondaria) e di interclasse (primaria)	Docenti di ciascuna classe, Dirigente Scolastico e in alcune sedute rappresentanti dei genitori.	Programma, verifica e valuta i percorsi educativi didattici individuali degli alunni e della classe.
Assemblee di classe	Docenti e genitori della classe.	Favorisce un confronto e una condivisione riguardo argomenti didattici ed educativi.
Rappresentanti dei genitori	Genitori eletti all'interno della propria classe: uno per ogni classe della scuola primaria e quattro in ogni classe della scuola secondaria.	Partecipano alle riunioni di consiglio di classe/interclasse; Collaborano con la scuola favorendo la comunicazione con le famiglie.
GLI – Gruppo Lavoro Inclusione	Docenti e Dirigente Scolastico	Svolge azione di monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola e di proposta del PAI (Piano Annuale Inclusività) da deliberare dal Collegio Docenti
Commissione mensa	Genitori e docenti dei diversi plessi scolastici del nostro Istituto.	Controlla e di propone tutto ciò che riguarda il consumo del pasto scolastico e gli aspetti educativi ad esso correlati.
Referenti di plesso; responsabili di laboratorio, di progetti o di ambiti; commissioni o gruppi di lavoro	Insegnanti dei diversi ordini di scuola.	Progettano, gestiscono, organizzano spazi e risorse in collaborazione con il Dirigente Scolastico e su indicazioni e criteri definiti dagli organi collegiali
RSU Rappresentanza Sindacale Unitaria	Personale eletto dai lavoratori e in servizio presso l'Istituto.	Organismo sindacale previsto contrattualmente a tutela dei diritti e doveri dei singoli lavoratori.
RSPP e RSL Responsabili sicurezza	RSPP = persona esterna RSL = persona nominata in seno all'RSU e da essa individuata	Sovrintendono in termini di controllo e di proposta a tutto ciò che riguarda la sicurezza delle strutture, del personale e di tutti coloro che partecipano alla vita

Comitato genitori Romani, Kennedy, Manzoni	Genitori eletti	Collabora con e per la scuola al fine della promozione e del miglioramento dell'offerta formativa.
Sportello di ascolto per docenti, genitori dell'I.C. e alunni scuola Manzoni	Psicologa	Spazio di ascolto, scambio, condivisione e riflessione utili in momenti di difficoltà; accompagnamento verso la gestione e la risoluzione di problemi.
Referente per le attività di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo	Un docente designato dal Collegio dei docenti	Partecipa al corso di formazione del MIUR per coordinare le attività di prevenzione del disagio giovanile e la promozione del welfare dello studente

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto Comprensivo di via don Sturzo si costituisce nell'anno scolastico 2013/2014 dalla fusione del 1° Circolo (scuole elementari Romani e Kennedy) con la scuola media Manzoni di via Patellani.

La nascita dell'Istituto Comprensivo è stata un atto importante perché, unificando due realtà diverse, ha avviato, nell'ambito della scuola dell'obbligo, un unico percorso formativo che coincide, per gli alunni, con una fase importante della loro formazione.

Le tre scuole hanno in comune:

- l'attenzione per gli alunni, per la loro individualità e per i singoli percorsi di conoscenza e di relazioni;
- la costruzione dell'identità della scuola che possa essere chiaramente riconosciuta dai suoi utenti;
- l'attenzione al cambiamento della realtà sociale e culturale nella sua complessità, in stretto contatto con le famiglie e le risorse del territorio;
- l'aggiornamento e l'approfondimento di tutti quegli aspetti della normativa che possano tradursi in strumenti e opportunità di crescita per le varie componenti della scuola.

L'Istituto Comprensivo è frequentato da alunni residenti a Bresso e nei comuni limitrofi.

L'utenza scolastica è estremamente diversificata perché legata alle molteplici situazioni socio-ambientali presenti nel territorio.

L'esistenza di questa molteplicità fa sì che l'offerta formativa della nostra scuola sia orientata secondo una duplice polarità:

- 1) necessità di interventi educativi e didattici legati ai bisogni emergenti del territorio;
- 2) inserimento nei processi di cambiamento e innovazione richiesti dalla società contemporanea.

Il nostro Istituto Comprensivo collabora con l'Amministrazione Comunale, con il Parco Nord, con le Associazioni presenti sul territorio comunale (Associazioni Sportive, Piscina, Centro "Incontro", Consultorio, Centro della famiglia del Decanato di Bresso, Biblioteca, Consulta dei Migranti)

Ha stipulato protocolli di Intesa con le Università per l'accoglienza dei tirocinanti e Accordi di rete con altre istituzioni scolastiche .

ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI

Il nostro Istituto, ispirandosi alla normativa vigente, ha deciso, in continuità col POF degli anni precedenti, di perseguire la “politica dell’inclusione” con il fine di promuovere il successo scolastico per tutti gli alunni.

Per riuscire in questo intento, il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI) aggiornerà annualmente il PIANO ANNUALE PER L’INCLUSIONE attuando una rilevazione dei BES presenti nelle diverse scuole, raccogliendo la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere e fornendo, su richiesta, supporto ai colleghi in materia di strategie/metodologie per la gestione di particolari problematiche.

SPECIFICHE AZIONI RELATIVE ALL’INCLUSIONE

La scuola ha il compito di promuovere l’inclusione, cioè rendere protagonista e partecipe ogni alunno del percorso formativo per lui programmato, partendo dalle proprie risorse e potenzialità, in stretta sinergia tra l’equipe educativo-didattica e la famiglia.

Il nostro Istituto da anni è impegnato nel campo dell’inclusione a favore di tutti coloro che risultano bisognosi di un’attenzione “speciale”, in relazione non solo al possesso di certificazioni ma anche a quelle che sono le risultanze di un’osservazione sistematica condivisa in sede di lavoro di team educativo e di confronto costruttivo con le famiglie.

I docenti del Consiglio di Classe elaborano i seguenti documenti che vengono condivisi con la famiglia e gli eventuali specialisti che seguono i singoli casi:

- PEI (Piano Educativo Individualizzato) per ogni alunno con certificazione di disabilità;
- PDP (Piano Didattico Personalizzato) per ogni alunno con certificazione di DSA, ADHD, altro disturbo dell’apprendimento o in difficoltà socio-economica, linguistica - culturale.

In fase di accoglienza, per gli alunni provenienti da altre nazioni, che dimostrano una scarsa conoscenza della lingua italiana, un docente allo scopo incaricato provvederà ad organizzare un colloquio conoscitivo con la famiglia e a proporre all’alunno una serie di prove al fine di valutare le sue competenze e poter fornire al Dirigente Scolastico le opportune informazioni per l’assegnazione della classe da frequentare.

Una scuola che promuove le potenzialità di ciascuno non può non valorizzare anche gli alunni particolarmente dotati e meritevoli, per impegno e talento. Anche su di loro è doveroso concentrare le attenzioni attraverso attività di potenziamento nelle varie aree disciplinari e una proposta di arricchimento dell’offerta formativa: progetti particolari, concorsi, corsi mirati.

FINALITA’

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell’art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015.

Esso si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza;
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- Prevenzione e recupero dell’abbandono e della dispersione scolastica;
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione dei cittadini, attraverso la piena attuazione dell’autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese(nella scuola secondaria);
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Competenze nella pratica e cultura musicale e nell'arte e storia dell'arte;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati;
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

OBIETTIVI CON RIFERIMENTO AL RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il **RAV**, elaborato nei mesi di giugno/luglio 2015, aggiornato nel giugno 2016, da parte dello STAFF di direzione, ha consentito, anche attraverso i Descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, di accertare quanto segue:

- **AREA CONTESTO E RISORSE:** buono, nel complesso, il contesto territoriale dal punto di vista socio-economico e delle opportunità di collaborazione con le Amministrazioni comunali e le associazioni e agenzie educative presenti. Permangono, tuttavia, discrepanze tra i diversi plessi, dovute ad un differente substrato socio-economico;
- **AREA ESITI:** nella scuola primaria gli esiti sono positivi, nella scuola secondaria, soprattutto in prima, si registra un discreto numero di non ammissioni alla classe successiva;
- **AREA PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE:** esistono iniziative per l'inclusione e la differenziazione, ma si rendono necessari, soprattutto nella scuola secondaria, ulteriori interventi per favorire il successo formativo (attuabili attraverso l'organico potenziato) . Resta da mettere a punto il Curricolo verticale di Istituto.
- AREA PROCESSI-PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE:** positiva l'organizzazione dell'Istituto, curato il passaggio delle informazioni alle famiglie .
Poche le opportunità di formazione offerte ai docenti negli ultimi anni scolastici.

Alla luce di quanto emerso dal RAV, il Piano di Miglioramento interesserà due aree: Area esiti degli studenti e Area obiettivi di processo.

AREA ESITI DEGLI STUDENTI PRIORITA':

1. Favorire il processo di apprendimento ed il conseguente successo formativo.

AZIONI:

1. Stilare ed effettuare prove di verifica comuni (iniziali, di metà anno e finali) per tutte le classi, per italiano e matematica, sullo stile di quelle dell'INVALSI, al fine di abituarsi a nuovi modelli di insegnamento e di apprendimento, creando una griglia comune di valutazione;
2. Somministrare le prove;
3. Confrontare i risultati.

AREA OBIETTIVI DI PROCESSO

PRIORITA': elaborare un curriculum verticale articolato per competenze, ossia "comprovate capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche, in situazioni di studio o di lavoro e nello sviluppo professionale e personale con responsabilità ed autonomia" (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, quadro europeo delle qualifiche e dei titoli).

AZIONI:

1. A.S. 16/17

- Coinvolgere i docenti in una progettazione didattica per competenze, interrogandosi su questioni cruciali, per una prima stesura sperimentale del curriculum verticale;
- individuare conoscenze e abilità imprescindibili nello sviluppo della competenza;
- stabilire percorsi di insegnamento/apprendimento più efficaci (lezione frontale, didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving...), per far sì che ogni studente tenda a divenire consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell'implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni;
- prevedere percorsi di formazione in tale ambito.

2. A.S. 17/18

- Elaborare il curriculum verticale ;
- Creare e consolidare scambi professionali tra primaria e secondaria, in tema di BES e di potenziamento delle competenze.

3. A.S. 18/19

- Mettere in atto la nuova progettazione con incontri periodici di verifica tra i docenti.

FABBISOGNO RISORSE UMANE

Posti per il potenziamento dell'offerta formativa: in considerazione delle scelte espresse in sede di incontri collegiali e tenuto conto delle esigenze didattiche contenute nel presente piano triennale si riconfermano le priorità individuate per l'a.s. 2015/16.

I docenti assegnati nell'ambito del potenziamento dell'offerta formativa saranno prioritariamente utilizzati sulle modalità di potenziamento approvate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con incarichi di facilitatore d'apprendimento per gli alunni con cittadinanza non italiana, di sostegno all'azione curricolare dei due ordini di scuola, di conduttore di progetti specifici deliberati dagli OOCC e, più in generale, con incarichi finalizzati al raggiungimento di quanto previsto anno per anno in sede di revisione del PTOF. Quanto sopra nella consapevolezza che la stessa legge prevede per i docenti nominati per il potenziamento dell'offerta formativa anche un loro utilizzo come supplenti a copertura dei colleghi assenti.

L'organico potenziato attribuito per l'a.s. 2017/18 è il seguente : scuola primaria: 4 posti ; scuola media: 1 posto A030-ed. fisica + 1 posto AC77-clarinetto).

Nel momento in cui verrà definitivamente comunicata la dotazione complessiva dell'organico potenziato per il triennio 2016/19, la definizione delle risorse attività verrà collegialmente ridiscussa, con riferimento alla quantità e alla tipologia di organico effettivamente disponibile, in coerenza con i criteri individuati nel Piano di Miglioramento .

UTILIZZO PERSONALE PER IL POTENZIAMENTO

- A) 4 docenti scuola primaria → “Recupero e consolidamento” – 3 utilizzati nella scuola primaria- 1 con orario prevalente nella scuola secondaria;
- B) 1 docente di strumento → “Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali”
- C) 1 docente di educazione motoria.

A) Gli interventi di recupero e consolidamento vengono elaborati per rendere la scuola “adatta” a tutti gli allievi e risponde alla finalità della prevenzione al disagio. Vogliono offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità di apprendimento.

FINALITA'

- offrire buone prassi educative-metodologiche per migliorare la socialità, nel rispetto della diversità;
- porre attenzione ai processi di apprendimento a partire dalle conoscenze e abilità per arrivare alle competenze stabilite dalle indicazioni del 2012;
- imparare ad imparare;
- favorire la piena integrazione degli alunni in difficoltà, monitorando le specifiche problematiche di ciascuno, per ridurre lo svantaggio scolastico.

OBIETTIVI SPECIFICI

- affinare le capacità di ascolto e concentrazione;
- abituare alla precisione, puntualità, all'applicazione sistematica;
- riflettere sul proprio metodo di studio e migliorarlo;
- approfondire le conoscenze e potenziare le abilità;
- arricchire il codice verbale e non.

CONTENUTI

- UDA di breve durata, considerando: abilità trasversali, contenuti disciplinari e generalizzazione degli apprendimenti.

METODOLOGIA

- attività laboratoriali interdisciplinari riferite all'UDA programmata;
- metacognizione;
- compiti di realtà;
- apprendimento cooperativo;
- utilizzo di tecnologie specifiche.

L'impostazione metodologica tenderà a:

- dare fiducia all'allievo, incoraggiandolo, non facendolo mai sentire incapace o inadeguato;
- dialogare con l'allievo in difficoltà, per scoprirne le problematiche e poter predisporre gli interventi alternativi, adatti alle sue mancanze;
- accrescere l'autostima aiutando ad accrescere i punti di forza di ciascuno;
- attivare momenti educativi relativi alle competenze effettive degli alunni modulando gli interventi sulle reali possibilità dei ragazzi.

Si dovrà prestare una particolare attenzione all'insegnamento della lingua agli stranieri ;

Ogni team dovrà stendere un piano dettagliato di intervento sui casi specifici da recuperare.

RISULTATI E MONITORAGGIO

La verifica dei risultati sarà effettuata con l'uso di prove specifiche.

Non mancherà l'osservazione continua dell'atteggiamento dell'alunno nei confronti delle attività di recupero svolte (attenzione, ascolto, tempi di applicazione, capacità di seguire la procedura indicata)

B) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali (art. 1 comma 7c della L 107/2015)
I.C. a Indirizzo Musicale (SMIM)

OBIETTIVO DEL PROGETTO

- potenziamento dell'offerta strumentale nella Scuola secondaria di primo grado;
- ampliamento dell'offerta formativa musicale nella Primaria.

Organico aggiuntivo previsto: 1 Docente di Strumento

L'istituto attiva in verticale sulla sezione ad indirizzo musicale e su classi della primaria un percorso volto a sviluppare i quattro ambiti creativi della musica, dell'arte, della lingua (intesa come poesia e scrittura creativa) e del linguaggio dello spettacolo (teatro, cinema e balletto).

CARATTERISTICHE GENERALI

Ripartizione degli alunni del Corso a Indirizzo Musicale su 5 docenti di Strumento, con intervento per un'ora settimanale nelle classi quinte scuola primaria

SINTESI PROGETTUALE

L'intervento degli insegnanti nella scuola primaria, permette un'attività di formazione musicale e di avviamento alla pratica strumentale nella Scuola primaria.

DESCRIZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO

Orario settimanale

per la scuola secondaria :

- 1 ora di lezione individuale
- 2 ore di musica d'insieme

per la scuola primaria :

- 1 ora di intervento settimanale

C) Potenziamento motoria: un'ora di educazione motoria nelle classi quinte da parte di un docente di educazione fisica della scuola secondaria, a completamento del percorso già previsto.

Le restanti ore a copertura della figura del collaboratore del dirigente.

Le attività nelle classi quinte vengono gestite in collaborazione tra i docenti della scuola primaria e i docenti della scuola secondaria, per condividere ed aumentare reciprocamente le competenze tecniche (più specifiche della scuola secondaria) e le competenze metodologiche e pedagogiche (più specifiche della scuola primaria)

FABBISOGNO RISORSE MATERIALI

Risulta prioritario l'acquisto di tutto il materiale necessario al buon funzionamento delle attività didattiche di aula e di laboratorio :strumenti musicali, attrezzature multimediali (con particolare attenzione al laboratorio linguistico), LIM , strumenti di laboratorio...

Il Piano Nazionale Scuola Digitale

Si tratta di un Piano a valenza pluriennale che indirizza concretamente l'attività di tutta l'Amministrazione, con azioni già finanziate che saranno prese in carico dalle singole Direzioni del Ministero per l'attuazione.

Il Piano contribuisce a "catalizzare" l'impiego di più fonti di risorse a favore dell'innovazione digitale, a partire dai Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020) e dai fondi della legge 107/2015 (La Buona Scuola). Le azioni previste si articolano nei quattro ambiti fondamentali: strumenti, competenze, contenuti, formazione e accompagnamento.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale di recente proposizione vede la nostra scuola impegnata nella presentazione di progetti per incrementare le risorse materiali e la formazione.

Il team innovazione digitale partecipa a corsi di formazione organizzati dalla scuola polo ambito 23.

ATTIVITA' PROGETTUALI A SOSTEGNO E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Per quanto riguarda l'integrazione dei soggetti diversamente abili si tengono presenti i seguenti criteri:

- valorizzazione della "diversità" come risorsa che produce cambiamento nella scuola;
- adozione di strategie e modalità di lavoro che favoriscano l'integrazione;
- coinvolgimento di tutto il personale scolastico nell'integrazione. Il soggetto diversamente abile, specie se grave, non deve pensarsi inserito solo in una classe ma nel plesso scolastico.

Ogni Consiglio di Classe promuove e sviluppa occasioni di apprendimento che favoriscono l'integrazione dell'alunno diversamente abile, preferendo, in linea di principio, che l'apprendimento avvenga nell'ambito della classe e nel contesto della programmazione in essa attuata.

Per ogni alunno viene predisposto il P.E.I. che tiene conto del processo di crescita personale dell'alunno attraverso la predisposizione di percorsi volti a migliorare l'autostima e a conseguire le competenze necessarie. La scuola attiva questo processo di integrazione in collaborazione con le famiglie e con le strutture territoriali di riferimento.

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Sulla base delle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento allegate al D.M.12 luglio 2011, i Consigli di classe predispongono e/o aggiornano, in accordo con le famiglie, entro i primi tre mesi dall'inizio dell'anno scolastico un Piano Didattico Personalizzato. In tale Piano sono indicate le eventuali misure dispensative, gli strumenti compensativi utilizzati, le forme di verifica e valutazione personalizzate.

ALUNNI A RISCHIO DI DISPERSIONE SCOLASTICA

Per gli alunni a rischio di dispersione scolastica, soprattutto per coloro che hanno già sperimentato una non ammissione alla classe successiva, vengono predisposti percorsi personalizzati e forme di tutoraggio in vista degli esami a conclusione del primo ciclo di istruzione e dell'orientamento.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Sulla base della D. M. del 27.12.2012 e della conseguente circolare applicativa ogni anno viene predisposto un Piano Annuale per l'inclusione con l'indicazione di appositi strumenti e modalità di intervento. Da ricordare che da alcuni anni nella nostra scuola è in atto un protocollo per la prevenzione delle difficoltà di apprendimento.

Tale protocollo si esplica in un progetto che prevede continuità con la scuola dell'Infanzia G. Recalcati, coinvolgendo poi tutti i bambini delle classi prime e proseguendo nelle classi seconde e terze della scuola primaria.

Il successo formativo, per l'integrazione dei bambini diversamente abili si rende possibile attraverso l'elaborazione di obiettivi semplici, limitati, gradualmente, progressivi, tramite tentativi e aggiustamenti continui degli apprendimenti e dalla consapevolezza che il successo formativo degli alunni si realizza con lo sforzo di tutti.

Molti docenti hanno partecipato al corso di formazione "Dislessia Amica" organizzato dall'Associazione Italiana Dislessia": l'Istituto ha così acquisito il titolo di "Scuola Dislessia Amica"

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI: IMPARARE IN ITALIANO IMPARANDO L'ITALIANO.

Per gli alunni stranieri, in numero crescente col passare degli anni, sono attivate pratiche e strategie condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza, inserimento e integrazione.

- Un protocollo d'accoglienza e accompagnamento favorisce l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri e delle famiglie presenti e che arrivano in corso d'anno;
 - Mediatori culturali facilitano il dialogo con gli alunni e le famiglie;
 - Si attivano laboratori di Italiano L2: per favorire l'apprendimento linguistico quale prioritario mezzo di comunicazione, relazione e apprendimento, anche attraverso percorsi individualizzati; e per facilitare il raggiungimento degli obiettivi prefissati nella programmazione e il successo formativo prevenendo la dispersione scolastica;
 - Si organizzano corsi di aggiornamento per le insegnanti con tematiche quali l'insegnamento dell'italiano come L2 e la conoscenza dei sistemi scolastici e della cultura di provenienza degli alunni immigrati;
 - Si stanno predisponendo spazi\laboratori con materiali, modulistica e prove d'ingresso;
 - Una Commissione promuove la comunicazione e la collaborazione tra scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza, dell'alfabetizzazione e dell'educazione interculturale, proponendo modo d'intervento, individuando le relative risorse e valorizzando la cultura altrà.
- Per garantire la continuità tra un ordine di scuola e l'altro s'intende realizzare una scheda di passaggio specifica.

1.-AMBITI PROGETTUALI DEL PTOF – SCUOLA PRIMARIA

La nostra scuola :

- OPERA PER LO SVILUPPO ARMONICO DI OGNI BAMBINO;
- CREDE NELL'INTEGRAZIONE ;
- SCEGLIE IL FARE PER SAPERE ;
- È APERTA ALLE PROPOSTE DEL CONTESTO SOCIO-CULTURALE IN CUI È INSERITA ;
- HA RADICI NEL TERRITORIO E NE CONSERVA MEMORIA ;
- È ATTENTA AL FUTURO E SI AGGIORNA .

Il Piano triennale dell'offerta formativa è articolato secondo i punti indicati precedentemente
Tali punti non sono vuote enunciazioni di principio, ma scaturiscono dall'attenzione ai bisogni e alle attese degli alunni e delle loro famiglie;

- dal considerare il territorio come risorsa e come ambiente socio-culturale in cui la scuola è inserita;
- dal cammino compiuto dalla sua nascita ad oggi, cammino che ha avuto come tappa rilevante l'attuazione del tempo pieno nel 1977
- da un processo di condivisione che si auspica sempre più vasto e coinvolgente.

OPERA PER LO SVILUPPO ARMONICO DI OGNI BAMBINO :

PERCORSO DI EDUCAZIONE MOTORIA:

NUOTO: tutte le classi III svolgono l'attività nel secondo quadrimestre e le classi IV per l'intero anno scolastico con frequenza settimanale, presso la piscina comunale.

ALTRI SPORT INDIVIDUALI E DI SQUADRA: le classi V si avvalgono dell'intervento di un professore della scuola secondaria dell'Istituto per un'ora settimanale ; dieci interventi di avvio alla pallavolo e 10 di atletica.

Tutte le altre fasce della scuola primaria si avvalgono dell'intervento di un esperto di educazione fisica dell'Associazione Atletica Bresso per un'ora settimanale.

FINALITÀ:

- promuovere la conoscenza del linguaggio del corpo come strumento di comunicazione e di crescita, in un'atmosfera che consente ai bambini di imparare giocando
- prendere coscienza dello spazio attorno a sé
- familiarizzare con l'acqua e acquisire le prime semplici tecniche natatorie
- sviluppare una corretta coordinazione motoria
- eseguire attività ludico-sportive di squadra nel rispetto di regole condivise.

PROGETTO DI EDUCAZIONE AL SUONO E ALLA MUSICA:

Le classi V si avvalgono dell'intervento di professori della scuola secondaria dell'Istituto per la conoscenza degli strumenti dell'indirizzo musicale del Comprensivo.

Tutte le altre fasce si avvalgono dell'Associazione " Accademia marziali" con interventi concordati con le insegnanti.

Tale associazione è stata scelta tramite bando pubblico all'inizio dell'anno.

FINALITÀ:

- valorizzare l'aspetto educativo del linguaggio musicale e promuovere nel bambino la percezione delle proprie capacità creative ed espressive
- introdurre gli alunni alla comprensione del mondo sonoro e del linguaggio musicale
- educare all'ascolto di differenti ritmi
- educare l'orecchio attraverso il canto corale
- eseguire brani musicali con semplici strumenti.

SI RIVOLGE A:

tutte le classi; pur tenendo ferma la finalità, la scelta del percorso musicale e dello specialista che lo realizzerà, è attuata dal singolo team.

Ogni attività scelta, in ambito motorio, musicale o espressivo è soggetta a verifica in itinere, in interclasse e successivamente a livello collegiale, per apportarne eventuali modifiche o eventualmente effettuare scelte differenti.

Tali progetti sono finanziati con il contributo chiesto alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico e con un contributo del Comune o del Ministero.

PROGETTO "ACCOGLIENZA ALUNNI CLASSI PRIME"

FINALITÀ: favorire un approccio positivo dei futuri alunni di prima e delle loro famiglie nei confronti della nuova realtà scolastica, nell'ottica della continuità del processo educativo

SI RIVOLGE A: alunni e genitori delle future classi prime, con momenti di collaborazione tra scuola primaria e scuola dell'infanzia e incontri tra il Dirigente Scolastico e le famiglie.

MODALITÀ

- "Giornata di scuola aperta": alcuni alunni e docenti della scuola presentano esempi di attività, coinvolgendo attivamente i nuovi alunni e le loro famiglie.
- Durante gli ultimi mesi di frequenza alla scuola materna gli alunni dell'ultimo anno visitano la scuola primaria dove saranno accolti dagli alunni classi quarte, che faranno da tutor, e che ritroveranno a settembre, primo giorno di scuola.
- Per favorire un approccio positivo ai genitori degli alunni che si apprestano ad accompagnare i loro figli nel nuovo percorso scolastico, la Dott.ssa Brambilla Pisoni da alcuni anni offre la possibilità ai genitori di effettuare un percorso in piccolo gruppo per condividere emozioni (paure, gioie...) connesse al ruolo genitoriale, legate all'età dei bambini e alla nuova esperienza affrontata.

I docenti dei vari ordini di scuola attuano momenti di raccordo per il passaggio di informazioni relative agli alunni.

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

Le classi prime vengono formate dai docenti delle classi quinte seguendo i seguenti criteri discussi e approvati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto: classi eterogenee al loro interno ed omogenee tra loro.

MODALITA'

- a) Analisi delle griglie di osservazione predisposte dalle insegnanti della scuola dell'infanzia per la raccolta di dati riguardanti:
- frequenza
 - tratti del carattere
 - autonomia di base
 - comportamento nei confronti delle attività
 - rapporti con i compagni e con le insegnanti
 - partecipazione da parte della famiglia
 - grado di raggiungimento dei prerequisiti per l'ingresso alla scuola primaria
- b) Colloquio con i docenti della scuola dell'infanzia (solo per specifiche esigenze)
- c) Tabulazione di tutti i dati raccolti per formare gruppi equilibrati

SCEGLIE IL FARE PER SAPERE :

PROGETTO DI SCUOLA
“AMBIENTE DI APPRENDIMENTO”

Si tratta di un cammino formativo che coinvolge tutte le classi e che si esplica nelle diverse programmazioni di classe e di fascia.

FINALITÀ:

- promuovere la costruzione della conoscenza, scelta alternativa all'idea che a scuola si vada per accumulare informazioni;
- stimolare il piacere di apprendere attraverso l'azione, l'esplorazione, la scoperta;
- educare al senso critico;
- favorire la progressiva responsabilizzazione individuale e sociale.

MODALITÀ OPERATIVE:

- attività manipolative e pratiche, in cui gli alunni vengono abituati a progettare, ipotizzare, verificare;
- attività di lettura e animazione alla lettura, nella convinzione che leggere, saper leggere, provare il piacere di leggere, sono privilegi da coltivare;
- la metodologia di insegnamento delle scienze privilegiata da molti insegnanti è la sperimentazione attraverso il metodo “HANDS ON “
- interventi di didattica differenziata, individualizzati e/o in piccolo gruppo;
- uscite per : andare a teatro; compiere percorsi guidati tra i monumenti di una città, in luoghi di interesse storico e artistico, all'interno di un museo; accostarsi alla natura.

LINGUA 2

La normativa vigente prevede l'insegnamento della lingua inglese a partire dalla prima classe: nelle nostre scuole questa esperienza è iniziata nell'as.1999/2000.

La lingua inglese viene insegnata dai docenti in possesso di competenza specifica (docenti della classe o di altre classi)

Ore di insegnamento settimanali: 2 nelle classi prime, seconde e terze, 3 nelle classi quarte e quinte.

Lo scopo nel quinquennio è quello di facilitare l'apprendimento della lingua straniera in modo naturale e armonioso, favorendo gradualmente una buona competenza linguistica (legata soprattutto a dei bisogni) e facilitando l'acquisizione degli elementi grammaticali di base.

ALTRI PROGETTI :

Ecco in sintesi alcuni progetti, attuati in diverse classi:

- Animazione alla lettura: strategie ludiche per avvicinare i ragazzi alla lettura e suscitare curiosità, interesse e passione per i libri (in tutte le classi).
- Teatro: il percorso aiuta i bambini ad esprimersi, acquisire sicurezza, superare limiti, timori, inibizioni, paure.
- Preparazione di spettacoli: per alcuni momenti particolari (Natale, Carnevale, fine anno scolastico....): ogni spettacolo è il risultato di un percorso che si inserisce nella programmazione didattica - educativa e che coinvolge diverse discipline (lingua, ed. all'immagine, ed. musicale...).
- Educazione ambientale: la nostra scuola è particolarmente sensibile alle tematiche di educazione ambientale e realizza attività sia autonomamente (orto- classi filtro terze don Sturzo, raccolta

differenziata e riciclo -visita AMSA fascia filtro quarte) sia in collaborazione con il Parco Nord e con Associazioni ecologiste; progetti mirati al corretto utilizzo dell'acqua come risorsa e bene comune.

- Progetto Pedibus, per sostenere la consuetudine per i bambini di andare a scuola a piedi.
- Progetti di educazione alla salute, attuati in collaborazione con il Centro della famiglia di Bresso e CRI che prevede interventi differenziati per ogni fascia
- Progetto "Cane amico" - PET THERAPY
- Laboratori Grafico-pittorici e di attività manuali
- Gruppi per il recupero e il potenziamento in varie discipline.

È APERTA ALLE PROPOSTE DEL CONTESTO SOCIO-CULTURALE IN CUI È INSERITA

PROPOSTE SIGNIFICATIVE A CUI IL CIRCOLO ADERISCE:

- Giornate al Parco Nord: organizzate con lo scopo di "vivere" il Parco nella sua dimensione ecologico-ambientale e come spazio di aggregazione e di gioco.
- Giornata sportiva: iniziativa realizzata in collaborazione con le associazioni del territorio, che favorisce l'apertura, l'incontro tra scuole, la conoscenza reciproca; viene svolta presso il centro sportivo G: Deledda dalle classi IV e V nel mese di settembre.
- Sagra del Pilastrello: manifestazione volta a recuperare le tradizioni del territorio.
- Visite alla Biblioteca Civica
- Progetti finanziati dall'Amministrazione Comunale

Organizzazione dei tempi

ORARIO DELLE LEZIONI

8.25 / 16.30 dal Lunedì al Venerdì, compreso il tempo mensa (non obbligatorio)

Il Comune gestisce un servizio di PRE-SCUOLA (7.30 / 8.25) e POST-SCUOLA (16.30 / 18).

RAPPORTI SCUOLA/FAMIGLIA

I rapporti scuola/famiglia devono essere intesi come interazione e corresponsabilità nel processo formativo degli alunni.

I colloqui con gli insegnanti nella scuola primaria sono stabiliti in quattro momenti di incontri ufficiali per la valutazione bimestrale e quadrimestrale (novembre, febbraio, aprile e giugno).

Altri colloqui avvengono su richiesta dei genitori e/o dei docenti.

Ottobre: viene convocata l'assemblea di classe per l'elezione del rappresentante dei genitori.

Ottobre, Maggio: vengono effettuate le riunioni di interclasse docenti/genitori rappresentanti.

I genitori sono rappresentati nel Consiglio di Istituto e nel Comitato Genitori di ciascuna scuola.

VALUTAZIONE: VALUTAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

VALUTAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

È volta non a giudicare, ma a qualificare il servizio.

Attualmente viene effettuata attraverso:

- riunioni settimanali dei docenti (per team di classe, interclasse, ambito),

- riunioni docenti/genitori,
- Collegio dei Docenti, costituito da tutti i docenti della scuola, delibera in merito alla programmazione delle attività didattiche, all'organizzazione del lavoro, all'aggiornamento e alla formazione dei docenti
- Consiglio di Istituto, formato da docenti e da genitori eletti tramite votazione, dal Dirigente Scolastico
- Commissioni

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

È tesa al successo formativo e si attua attraverso le seguenti modalità:

- osservazione sistematica degli alunni mediante la somministrazione di prove mirate(prove di ingresso comuni, prove stabilite da ogni team docente) ;
- adeguamento della programmazione con l'individuazione di percorsi formativi differenziati.
- Ogni esercitazione individuale viene valutata in modo chiaro, sistematico e sintetico, affinché l'alunno possa acquisire gradatamente la capacità di autovalutarsi.
- Prove Invalsi, nelle classi seconde e quinte con modalità e date stabilite a livello ministeriale, esercitazioni similari proposte durante l'anno per abituare i bambini a tale tipologia di prova. Analisi dei risultati delle prove ministeriali .

L'informazione ai genitori sulla valutazione viene fornita attraverso: colloqui individuali, documento di valutazione, con la rilevazione degli apprendimenti nelle diverse discipline ed una valutazione sul livello globale di maturazione.

Il collegio docenti ha deliberato che la valutazione venga espressa in decimi, con un voto non inferiore al 5.

2.-AMBITI PROGETTUALI DEL PTOF - SCUOLA SECONDARIA

FINALITA' EDUCATIVE

Finalità generale è lo sviluppo dell'alunno come persona.

- *Educare al gusto per la conoscenza*
 acquisire conoscenze, abilità e competenze nei vari campi del sapere
 utilizzare le conoscenze acquisite per ricercare e sperimentare aspetti sempre nuovi del sapere
 valutare e riflettere sulle esperienze, cioè sviluppare le capacità critiche
 sviluppare l'interesse per i beni ambientali e culturali
- *Educare all'operatività*
 acquisire un metodo di studio e l'autonomia nel lavoro
 utilizzare gli strumenti di lavoro specifici delle diverse discipline e le nuove tecnologie a disposizione per progettare il proprio lavoro
 acquisire metodologie e tecniche che si possano applicare a diversi contenuti e situazioni
- *Educare alla responsabilità*
 raggiungere l'autonomia nell'adempimento dei propri doveri di studente
 acquisire un autocontrollo del proprio comportamento nel rispetto delle regole fissate all'interno della classe, della scuola e delle regole della convivenza
 prendere coscienza di sé e delle proprie responsabilità nella scuola e nella società civile
- *Educare alla solidarietà e alla convivenza*
 accettare e essere disponibili e aperti verso i nuovi compagni e i docenti nel lavoro scolastico
 conoscere e valorizzare gli aspetti più significativi della nostra cultura e della cultura di altri popoli
 rispettare e valorizzare le differenze ed identità di alunne e alunni
 aiutare alunni in situazioni di svantaggio
 sperimentare esperienze di apprendimento cooperativo
 educare alla legalità

LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

La programmazione educativa e didattica della scuola si articola nel seguente modo:

1. **PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI:** si parte da ipotesi di percorsi di apprendimento sulla base dell'esperienza dei docenti e definite poi in riunioni collegiali tra docenti delle stesse aree disciplinari e/o di Consiglio di classe; tali ipotesi vengono successivamente dettagliate nei particolari in modo flessibile tenendo conto della realtà delle singole classi e degli alunni.
2. **SCELTA DEI CONTENUTI:** i contenuti delle diverse unità di apprendimento vengono individuati secondo i seguenti criteri:
 - essenzialità e chiarezza
 - significatività in funzione dei reali bisogni degli alunni e della valorizzazione delle diverse modalità di apprendimento e delle diverse sensibilità;
 - interessi degli alunni anche in relazione alla condizione psicologica della preadolescenza, alle loro esigenze e ai loro interrogativi
3. **METODI E STRUMENTI:** l'utilizzo di metodologie e strategie didattiche viene stabilito dal Consiglio di classe in relazione alle esigenze manifestate, allo scopo di migliorare la qualità dell'offerta formativa e favorire l'apprendimento e la socializzazione dell'alunno mediante:
 - Utilizzo di linguaggi diversificati (verbale, scientifico, tecnico-grafico, artistico, musicale, motorio, multimediale)
 - Impiego di modalità di lavoro differenti: lezione frontale, dialogata, gruppi di lavoro eterogenei ed omogenei, attività di ricerca, attività di laboratorio, attività in compresenza
 - Utilizzo di strumenti specifici di ciascuna disciplina e di strumenti multimediali
 - Uscite didattiche
 - Interventi di esperti su specifici progetti di classe, di scuola, interdisciplinari

IL TEMPO SCUOLA

- = Oltre al tempo scuola tradizionale, che prevede percorsi curricolari standard, progetti e attività
- = indicati nel PTOF d'istituto, la scuola propone :
- = Indirizzo MUSICALE
- Tempo prolungato SCIENTIFICO
- Tempo prolungato LINGUISTICO
- Tutti gli indirizzi sviluppano argomenti, percorsi e progetti che seguono un taglio specifico e rappresentativo del singolo indirizzo in un'ottica di interdisciplinarietà tra le materie.

MOZART: INDIRIZZO MUSICALE

- -studio individualizzato di uno strumento musicale (pianoforte, violino, chitarra, clarinetto), musica d'insieme e orchestra
- -iniziative culturali specifiche (concerti, spettacoli teatrali, ecc.) partecipazione a concorsi musicali
- -sviluppo di percorsi artistico-culturali (mostre, musei, progetti interdisciplinari, etc.)
- L'istituto attiva in verticale, sulla sezione ad indirizzo musicale e su classi della primaria, un percorso volto a sviluppare i quattro ambiti creativi della musica, dell'arte, della lingua (intesa come poesia e scrittura creativa) e del linguaggio dello spettacolo (teatro, cinema e balletto).

- *GALILEO: INDIRIZZO SCIENTIFICO*

- laboratorio biologico all'aperto
- laboratorio di genetica
- laboratorio di fisica e chimica
- progetti e iniziative specifiche (collaborazioni con università, musei, enti pubblici e privati, ecc.)

- *EUROPA: INDIRIZZO LINGUISTICO*

- potenziamento delle competenze comunicative nella lingua inglese (con preparazione esame TRINITY e certificazione facoltativa in terza);
- approfondimento nello studio della lingua francese;
- regolare attività nel laboratorio linguistico per un potenziamento dell'aspetto comunicativo;
- scambi culturali, lezioni con docenti madrelingua;
- laboratorio CLIL;
- attivazione di percorsi volti a sviluppare le capacità comunicative (nelle tre lingue), con
- attenzione alle diverse forme di linguaggio (teatrale, cinematografico, ecc);
- attività laboratoriali di scienze e di informatica;
- rudimenti di lingua e civiltà latina (in terza);
- progetti e iniziative specifiche (partecipazione a concorsi letterari e linguistici, adesione a iniziative culturali, spettacoli teatrali, mostre, ecc.)
- La scelta dell'indirizzo è effettuata al momento dell'iscrizione ed espressa secondo un ordine di preferenza.
- Poiché la scuola intende salvaguardare i criteri di eterogeneità all'interno delle classi e di omogeneità fra classi della stessa fascia, la prima scelta potrebbe non essere garantita.

SCANSIONE ORARIA

Le ore di lezione (dal lunedì al venerdì) sono scandite in spazi da 50 o 55 minuti

ORARIO	ORA
8.00/8.55	I
8.55/9.45	II
9.45/9.55	PRIMO INTERVALLO
9.55/10.50	III
10.50/11.40	IV
11.40/11.50	SECONDO INTERVALLO
11.50/12.45	V
12.45/13.40	VI
13.40/14.30	MENSA
NEI DUE POMERIGGI DI RIENTRO:	
14.30/15.25	VII
15.25/16.20	VIII

QUADRO ORARIO TEMPO SCUOLA TRADIZIONALE “MANZONI”

LETTERE	10
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
INGLESE	3
FRANCESE	2
ED. TECNICA	2
ED. ARTISTICA	2
ED. FISICA	2
ED. MUSICALE	2
RELIGIONE	1
TOTALE	30

QUADRO ORARIO INDIRIZZO MUSICALE “MOZART”

CLASSE	PRIMA	SECONDA	TERZA
LETTERE	10*	10*	10*
MATEMATICA	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
INGLESE	3	3	3
FRANCESE	2	2	2
ED. TECNICA	2	2	2
ED. ARTISTICA	2	2	2
ED. FISICA	2	2	2
ED. MUSICALE	2*	2*	2*
RELIGIONE	1	1	1
STRUMENTO INDIVIDUA- LE	1	1	1
TEORIA-SOLFEGGIO- MUSICA D’INSIEME	2	2	2
TOTALE	33	33	33
*1 ora di compresenza lettere/musica			

QUADRO ORARIO INDIRIZZO SCIENTIFICO “GALILEO”

CLASSE	PRIMA	SECONDA	TERZA
LETTERE	11	11	11
MATEMATICA	5	5*	5
SCIENZE	2	2	2
INGLESE	3	3	3
FRANCESE	2	2	2
ED. TECNICA	2	2	2
ED. ARTISTICA	2	2	2
ED. FISICA	2	2	2
ED. MUSICALE	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1
LETTERE/SCIENZE	2	2	2
TOTALE	34	34	34

*A decorrere dall'anno scolastico 2017/2018 le classi dell'indirizzo scientifico ancora aderenti al precedente piano orario (10 ore settimanali) passano da 6 ore di matematica e 4 di scienze a 5 ore di matematica e 5 di scienze.

QUADRO ORARIO INDIRIZZO LINGUISTICO “EUROPA”

CLASSE	PRIMA	SECONDA	TERZA
LETTERE	11	11	11
MATEMATICA	5	5	5
SCIENZE	2	2	2
INGLESE	3	3	3
FRANCESE	2	2	2
ED. TECNICA	2	2	2
ED. ARTISTICA	2	2	2
ED. FISICA	2	2	2
ED. MUSICALE	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1
LETTERE/INGLESE	1	-	1
LETTERE/FRANCESE	-	1	-
LETTERE/SCIENZE	1*	1	1
TOTALE	34	34	34

*Per l'a.s. 2017/2018 le ore di compresenza lettere/scienze in prima sono due.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Nel processo formativo la verifica e la valutazione rivestono un ruolo fondamentale: sono attività che devono essere presenti in maniera continuativa sia nella progettazione sia nella realizzazione del lavoro scolastico, accompagnando l'iter didattico in ogni sua fase, forniscono le informazioni necessarie alla sua efficace conduzione.

Verifica e valutazione, infatti, assolvono a una duplice funzione:

1. rispetto all'alunno: consentono di accertare e valutare il raggiungimento degli obiettivi, definiti in fase di programmazione
2. rispetto all'attività didattica: consentono di controllarne lo svolgimento e valutarne l'efficacia

Per l'attuazione delle verifiche al termine di una fase di lavoro, i docenti si rifanno ai seguenti principi:

1. coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa sezione di lavoro effettivamente svolta in classe
2. adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno scolastico
3. diversificazione della tipologia delle prove in relazione ai diversi traguardi da verificare e alla presenza di alunni con bisogni educativi speciali.

Nel corso di questi anni il Collegio docenti ha predisposto delle tabelle per la valutazione delle singole prove di verifica, per la valutazione del comportamento, per la valutazione quadrimestrale e finale : nell'a.s. 2017/18 il Collegio aggiornerà la documentazione, in coerenza con il Decreto Legislativo n. 62 sulla valutazione

RAPPORTO ALUNNO / DOCENTE

Un aspetto che è andato via via consolidandosi in questi anni è la convinzione dell'importanza, nel lavoro scolastico, del rapporto alunno-docente e di conseguenza della valenza formativa dell'azione didattica.

I docenti sono impegnati a :

- favorire un clima relazionale positivo realizzando un contesto di fiducia e di rispetto reciproco
- assumere un atteggiamento di ascolto come elemento fondamentale della relazione comunicativa e come attenzione alle richieste più o meno esplicite degli alunni
- creare le condizioni per un diretto coinvolgimento dell'alunno nel processo di conoscenza così che egli partecipi attivamente alla costruzione della sua persona,

La determinazione fattiva ed intenzionale degli alunni ad intraprendere le azioni proposte dalla scuola, anche quelle personalizzate e finalizzate al recupero, resta fondamentale per il raggiungimento di ogni successo formativo.

La scuola si impegna a motivare gli alunni, che devono, a loro volta, saper cogliere le opportunità offerte, rivelando un atteggiamento positivo, di sforzo e perseveranza, anche nel superamento dei propri limiti, in un percorso di miglioramento.

ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA

VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

a) Finalità educative

- scoprire attraverso l'osservazione diretta la bellezza e il valore di ambienti naturali e trasformati dall'uomo
- rendersi consapevoli che essi sono un bene per tutti e che ognuno ha il compito di rispettarli
- sviluppare la capacità di attenzione, la responsabilità individuale e di gruppo in un contesto diverso da quello scolastico
- socializzare

b) Obiettivi didattici :

- approfondire tematiche relative a diverse discipline
- arricchire il patrimonio lessicale
- riflettere sull'esperienza vissuta

ATTIVITA' SPORTIVE INTEGRATIVE

La pratica sportiva ha lo scopo di contribuire alla formazione della personalità e di porre le basi per una consuetudine di sport attivo che potrà essere proseguita in forma competitiva o ricreativa all'esterno della scuola. Infatti anche l'aspetto competitivo, che è parte costitutiva di ogni sport, deve essere "educato" e vissuto da ragazze/i come occasione di conoscenza delle proprie capacità ed eventualmente come accettazione dei propri limiti. Per raggiungere tali obiettivi l'ordinaria attività di educazione fisica è stata integrata con tornei, corsi di nuoto (tutte le classi prime per un quadrimestre), gare di atletica (Olimpiadi), iniziative sportive extrascolastiche di vario genere.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Grazie anche alla collaborazione di esperti accreditati da enti riconosciuti, vengono proposti i seguenti temi:

- Educazione alla salute: educazione all'affettività e alla sessualità; corso di primo soccorso e prevenzione degli infortuni; sportello d'ascolto con la psicologa
- Educazione stradale;
- Educazione alla mondialità;
- Educazione alla legalità.

I RACCORDI CON LE ALTRE SCUOLE E CON IL TERRITORIO

RACCORDO SCUOLA PRIMARIA- SCUOLA SECONDARIA

La Commissione raccordo, nata dall'esigenza dei docenti della scuola primaria e secondaria di operare un'approfondita riflessione sulla propria opera educativa, si occupa di:

- difficoltà che l'alunno incontra nei passaggi tra i diversi ordini di scuola
- sostegno a gravi situazioni di svantaggio con il contributo dell'equipe psico-socio-pedagogica
- obiettivi finali della scuola elementare/prerequisiti della scuola secondaria
- curricoli verticali dopo la riforma
- strumenti didattici
- modalità di trasmissione di informazioni per l'ingresso nella scuola secondaria

ORIENTAMENTO: PROGETTO VELA

Tale progetto consiste in un percorso di orientamento e di riflessione personale sulle proprie aspettative, attitudini e sulle possibili scelte scolastiche.

Viene offerto agli studenti e alle loro famiglie un supporto nell'approccio alle scuole secondarie di secondo grado, attraverso una costante attività informativa rispetto agli open day e ai micro-inserimenti proposti dai singoli istituti.

Vengono, altresì, proposti incontri informativi per favorire una scelta ragionata e consapevole.

Si ritiene utile questo progetto per i seguenti motivi:

- gli alunni e le famiglie hanno dimostrato interesse e partecipazione
- l'attività di orientamento è stata maggiormente mirata ed efficace
- la collaborazione con alcuni docenti referenti delle scuole superiori è stata più proficua.

RAPPORTO GENITORI / SCUOLA

COLLOQUI INDIVIDUALI

I genitori possono accedere ai colloqui individuali con i docenti secondo un calendario fissato e distribuito agli alunni entro il primo mese di scuola. Inoltre due volte l'anno, in genere a dicembre e ad aprile, viene offerta la possibilità di due colloqui tardo pomeridiani (ore 17-19) riservati ai genitori che lavorano entrambi.

CONSIGLI E ASSEMBLEE DI CLASSE

I genitori della classe sono convocati all'inizio dell'anno in assemblee per la presentazione della programmazione del Consiglio e dei singoli docenti. In ogni classe vengono eletti 4 rappresentanti dei genitori. I rappresentanti possono sempre richiedere i locali della scuola per un incontro con gli altri genitori della classe.

IL PATTO EDUCATIVO

Il Patto Educativo di Corresponsabilità, previsto dall'art. 3 del DPR n. 235 del 2007, intende definire in maniera condivisa diritti e doveri nel rapporto tra scuola, famiglia e alunni/e e si basa su un positivo dialogo tra tutti gli utenti del servizio scolastico.

INIZIATIVE VARIE

La collaborazione positiva tra scuola e famiglia, anche attraverso la presenza di un Comitato genitori, si esprime anche in vari momenti della vita della scuola (festa di fine anno, iniziative particolari, interventi a sostegno di specifici progetti didattici).

L'INSERIMENTO

ACCOGLIENZA

La possibilità di scegliere la nostra scuola viene data alle famiglie attraverso un progetto di accoglienza. Nel corso dell'ultimo anno i genitori delle classi quinte sono invitati ad un incontro in cui vengono illustrate le scelte educativo/didattiche, l'organizzazione e la gestione della scuola. Dopo tale incontro i genitori, gli alunni e i docenti delle scuole elementari hanno la possibilità di visitare i plessi scolastici in occasione di giornate di "scuola aperta".

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

Le classi prime vengono formate seguendo i seguenti criteri discussi e approvati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto, tenendo conto della scelta di tempo scuola espressa dalle famiglie

- eterogeneità del gruppo classe determinata dal sesso, dal rendimento scolastico a conclusione del ciclo della scuola elementare, dalle indicazioni fornite dai docenti della scuola elementare e dalle famiglie nell'eventuale colloquio con il Dirigente scolastico.

- equilibrio tra le fasce di livello all'interno della classe, con particolare attenzione all'inserimento di alunni in situazione di svantaggio

- permanenza nello stesso corso, qualora fosse necessaria una ripetenza, salvo pareri contrari e motivati del Consiglio di Classe e della famiglia.

I DOCENTI NON IN CLASSE

Alcuni docenti operano all'interno della scuola in qualità di responsabili nei seguenti ambiti:

- laboratori;
- orientamento (progetto VELA);
- continuità e raccordo con le scuole elementari e le scuole superiori;
- coordinamento dei progetti ;
- interculturalità;
- valutazione e INVALSI;
- attività scientifica.

Piano di formazione del personale

La legge 107 del 2015 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale scolastico; in particolare, la formazione dei docenti di ruolo diventa obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente.

Il Piano per la formazione del personale, approvato in data 7/03/2017, prevede attività di formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con il piano di miglioramento.

Sono compresi nel Piano Triennale di Formazione dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR Lombardia per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti da MIUR, USR Lombardia, Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il MIUR, coerenti con gli obiettivi individuati nel Piano;
- i corsi organizzati dalla Rete Ambito 23 di cui l'Istituto fa parte;
- gli interventi formativi sia in autoaggiornamento, sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di istituto previsti dal PTOF;
- corsi di formazione professionale rivolti a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

ALLEGATI

1. Patto di corresponsabilità;
2. Protocollo di accoglienza alunni stranieri;
3. Piano Annuale per l'inclusione;
4. Piano annuale di formazione del personale docente e ATA.